

IN ZONA PLAY OFF

Pavia spietato, colpaccio a Salò

Gol in avvio di Beretta, Kovacsik ferma i bresciani, Cesca e La Camera chiudono il conto

LE PAGELLE

7.5 KOVACSİK Salva la baracca in ogni modo possibile, anche di piede, aiutato pure dagli errori degli avanti di casa. Comunque fondamentale.

6 CAPOGROSSO La palla buona nel cuore dell'area gardesana gli capita sul piede sbagliato, il sinistro. Prova di sostanza.

6.5 D'ORSI Una sbavatura in avvio che per poco non costa caro. Poi se la cava al meglio.

6.5 FASANO Il capitano resta sicuro sulla tolda anche nella fase più tempestosa.

SV MEREGALLI In campo meno di mezz'ora, fino a quando la caviglia lo tradisce.

6.5 LOSI Bracchetti è un brutto cliente che un paio di volte lo beffa ma lui caparbio non molla.

7 STATELLA Fatica nel primo tempo, cresce nella ripresa. Ha il merito di crederci e di rubare palla per poi servire l'assist del raddoppio a Cesca.

6 FERRINI Ritmo compassato, sta in campo fino al quarto d'ora nella ripresa. Non sembra più molto convinto della parte.

6.5 BRACCHI Entra nella fase più complicata del match, non si scompone malgrado l'età acerba e contribuisce alla causa.

7 LA CAMERA Un voto in più per il colpo chirurgico dal limite che vale il terzo gol.

6 DI CHIARA Svolge un lavoro oscuro di contenimento.

7.5 CESCA Segna, fa segnare. Ancora una volta decisivo.

7 BERETTA Impracabile dal dischetto, serve a La Camera l'assist del terzo gol.

dal nostro inviato

Roberto Lodigiani

► SALÒ (BS)

Beretta, Cesca, La Camera. Il Pavia cala il tris d'assi al «Turina» di Salò, vendicando la sconfitta dell'andata e consolidando la quinta posizione in classifica generale sempre a braccetto con la Virtus Entella. Ma il largo 3-0 finale a favore degli azzurri, che tornano al successo esterno dopo cinquanta giorni (18 novembre, 1-0 a Cremona), non deve ingannare sull'effettivo andamento della partita, in bilico fino alla mezz'ora del secondo tempo anche per merito di Kovacsik che pure in riva al lago ha confermato tutte le sue qualità, opponendosi con bravura ed efficacia alle ripetute conclusioni dei gardesani. Straordinaria in particolare la doppia parata sui tentativi in sequenza di Malgrati e Ilari, che ha fatto da preludio al raddoppio firmato da Cesca, ben servito dal liscio in chiusura di Leonarduzzi: il 2-0, in definitiva, ha chiuso il match prima del suggerlo di La Camera (destro chirurgico dal limite nell'angolino basso alla sinistra dello statuario Gallinetta).

E' stata quella la svolta definitiva della partita, con il Pavia capace, cinicamente, di tramortire l'avversario proprio nel momento in cui il pareggio sembrava stramaturo. La prima, parziale, nella fase d'avvio. Minuto due: disimpegno errato di D'Orsi, Kovacsik anticipa di un soffio Bracchetti che poi stramazza a terra, l'arbitro forlivese Piccinini fa proseguire tra le proteste del Feralpi; passano 120" e stavolta il direttore di gara concede il rigore agli ospiti per l'atterramento in area di Beretta (peraltro piuttosto evidente) da parte di Leonarduzzi, lo stesso Beretta trasforma: è il suo ottavo centro stagionale, terzo dal dischetto.

FERALPISALO'	0
PAVIA	3

LA SITUAZIONE



Lecce	31
Carpi	30
Alto Adige	30
Trapani	29
Virtus Entella	26
PAVIA	26
Lumezzane	23
Cuneo	23

FERALPISALO' (4-3-3)
1 Gallinetta; 2 Tantarini, 5 Leonarduzzi, 6 Malgrati, 3 Cortellini; 4 Castagnetti, 8 Finocchio (15' st 17 Montella), 10 Ilari; 7 Bracchetti (22' st 16 Fabris), 9 Miracoli, 11 Tarana (28' st 18 Bentoglio). A disposizione: 12 Gargallo, 13 Falasco, 14 Caputo, 15 Milani, 17 Montella. Allenatore Gianmarco Remondina.

PAVIA (4-4-2)
1 Kovacsik; 2 Capogrosso, 5 D'Orsi, 6 Fasano, 3 Merzagalli (28' pt 13 Losi); Statella, 8 La Camera, 4 Ferrini (14' st 14 Bracchi), 11 Di Chiara; 9 Cesca, 10 Beretta (45' st 15 Lussardi). A disposizione: 12 Teodorani, 16 Mangiarotti, 17 Radoi, 18 Romano. Allenatore Giorgio Roselli.

ARBITRO: Marco Piccinini di Forlì.
MARCATORI: 5' pt (rig) Beretta (P), 26' st Cesca (P), 30' st La Camera (P).
NOTE: recupero 4' e 3', angoli 4-3 (pt 2-2). Ammoniti: 4' pt Leonarduzzi (F) per gioco falloso, 26' pt Tarana (F) per proteste, 38' Tantarini (F) per gioco falloso, 24' st Bracchi (p) per gioco falloso. Espulso al 39' pt Tedeschi, viceallenatore del Feralpisalò, per proteste. Spettatori 400.



Beretta e Cesca si abbracciano dopo il gol del 2-0 dei centravanti

Il vantaggio iniziale ha permesso al Pavia, privo di un paio di titolari e con la panchina zeppa di under, di gestire la gara secondo favorevoli premesse

tattiche: difesa accorta e contropiede appena possibile. Ne è scaturito un primo tempo noioso, sia per la scarsa reattività del Feralpi, colpito a fred-



Il fallo da rigore su Beretta al 5' del primo tempo

do dal gol azzurro e incapace poi di aumentare il ritmo, sia per le difficoltà a centrocampo della squadra di Roselli, con Ferrini, La Camera e lo stesso Statella che stentavano ad articolare una manovra organica nonostante il passo compassato dei padroni di casa. Ma ieri, con la coppia Cesca-Beretta in stato di grazia, bastavano ed avanzavano i lanci lunghi a

cercare i due granatieri dell'attacco per tenere in soggezione il reparto arretrato gardesano. Il resto lo ha fatto la difesa azzurra, insuperabile in Kovacsik e comunque ben protetta dai due centrali D'Orsi-Fasano e con lo stesso Losi, classe 1994, sfortunato Merzagalli (distorsione alla caviglia) che si è ben disimpegnato contenendo

Bracchetti, il più pericoloso degli avanti di casa. Roselli, corrisposto in tutto e per tutto dal gruppo, si è concesso anche il lusso di inserire un altro diciottenne, Bracchi, al quarto d'ora della ripresa, facendo riflettere Ferrini. Il baby ha dato una mano nel periodo di maggiore sofferenza del Pavia, quando l'accresciuta pressione del Feralpi sembrava dovesse far

crollare la baracca da un istante all'altro, ma la squadra con la concretezza e la spietatezza che ormai le sono congeniali, ha asfaltato le velleità dei gardesani con il micidiale uno-due di Cesca e Beretta tra il 26' e la mezz'ora della ripresa. Pura accademia, gli ultimi 15', e una certezza: questo Pavia può arrivare lontano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MISTER ROSELLI: «BUGIARDO IL 3-0, MA NOI ABILI A CONCRETIZZARE»



«Indubbiamente il 3-0 punisce in modo eccessivo il Feralpisalò, che non meritava un passivo così pesante - ammette il tecnico azzurro Giorgio Roselli (nella foto) - D'altra parte, il calcio è così, neppure noi avremmo meritato di perdere all'andata e in ogni caso la mia squadra ha interpretato la partita alla perfezione. Devo dire bravi a tutti, in particolare ai giovani come Losi e Bracchi

che si sono disimpegnati al meglio pur in un contesto difficile». Il mister del Pavia ha sofferto anche ieri, malgrado il 3-0 conclusivo. «Fino al raddoppio - sottolinea - abbiamo rischiato e ci è andata bene anche per merito del nostro portiere. Poi siamo riusciti a concretizzare le occasioni». Cesca e Beretta ancora in evidenza: «Formano una coppia che si completa bene».

L'EX REMONDINA: «RISULTATO CONDIZIONATO DALL'ARBITRO»



E' arrabbiatissimo Gianmarco Remondina (nella foto), allenatore del Feralpi ed ex giocatore del Pavia. «Mi dà fastidio che abbiamo sbagliato tantissime occasioni da gol - dice il tecnico - ma mi dà ancora più fastidio che il risultato sia stato condizionato dall'arbitro». Secondo il mister, infatti, andavano fischiate almeno due rigori per i padroni di casa. A partire proprio dall'uscita

a valanga di Kovacsik su Bracchetti al primo minuto di gioco. «C'era il rigore e l'espulsione del portiere - sostiene Remondina -. L'arbitro ha sbagliato, e ha condizionato il risultato finale». Anche perché, sostiene sempre il tecnico, dopo la massima punizione realizzata da Beretta il Pavia non aveva avuto grandi occasioni. «Ma noi siamo stati troppo imprecisi sotto porta».

Il presidente: «Bravi tutti decisivo il contropiede» Ma è tabù pensare ai play off

Le interviste. Il bomber azzurro: «Ora abbiamo fiducia e siamo molto compatti» Prudente il portiere ungherese: «Stiamo attenti, la classifica è davvero corta»

dal nostro inviato

Gabriele Conta

► SALÒ (BS)

La Befana porta tre punti al Pavia, e sorrisi freschi sulle facce di giocatori e dirigenti. «Bravi tutti», dice alla fine del match il presidente Pier Lorenzo Zanchi. Quella di ieri infatti è una vittoria ancora più preziosa, perché arrivata in una situazione di emergenza e con tanti giovani in campo. Ancora vietato però parlare di play off. «Pensiamo a comportarci bene partita per partita», dicono tutti prima di salire sul pullman e ritornare a Pavia.

«Abbiamo dimostrato di essere una squadra affidabile», sottolinea Zanchi alla fine della sfida col Feralpisalò. «Loro hanno provato a fare la partita, ma noi siamo stati molto cinici - spiega il presidente del Pavia -. Secondo me la chiave di lettura del match è stato il secondo tempo, quando loro avevano un grande possesso palla e hanno costruito molto gioco: è stato allora che noi li abbiamo spaventati con tre ottime azioni di contropiede».

Ma poco prima di prendersi paura erano stati i tifosi del Pavia presenti allo stadio Turina. Nel primo quarto d'ora della ripresa infatti il Feralpi aveva



Cesca tra i difensori del Feralpi (foto Donato Albanesi)

spinto molto. Facendosi pericolosamente vedere dalle parti di Kovacsik, decisivo almeno in un paio di occasioni. «Nel secondo tempo loro sono partiti a mille, e ho fatto delle parate importanti - ammette il portiere ungherese, arrivato la scorsa estate in prestito dalla Reggina -. Sono contento della mia prestazione e di quella della squadra. Anche perché, con una

classifica così corta, basta un niente per ritrovarsi subito più in basso». Se il reparto arretrato è stato decisivo, molto importante anche la prestazione dell'attacco. Con Cesca e Beretta fondamentali nel tenere palla là davanti e affondare i bresciani. «Ora abbiamo più fiducia, e siamo più compatti come squadra - dice Giacomo Beretta, all'ottavo

centro stagionale -. Ma l'obiettivo del girone di ritorno rimane comunque raggiungere il primo possibile la salvezza». Raggiungendo con la testa di una «squadra operaria», come dice Gaetano Capogrosso, «il rigore reclamato da mister Remondina? Secondo me non c'era», aggiunge il laterale destro del Pavia.

@GabrieleConta

GIOVANILI

Allievi nazionali, pari col Genoa nel recupero al Mascherpa

► PAVIA

Solamente due squadre del settore giovanile azzurro in campo nel week end dell'Epifania. Una vittoria ed un pareggio è il bilancio positivo aperto sabato dal colpaccio in trasferta della Berretti di Marco Veronese sul campo del Cuneo. A decidere la gara un gol di Finazzo nel primo tempo. Con questa gara si è chiuso il girone d'andata con il Pavia che deve recuperare ancora la gara esterna con il Varese. Finora il bilancio è di quattro vittorie, due pareggi e sette sconfitte

per un totale di 14 punti. Ieri pomeriggio al Mascherpa recupero del campionato Allievi Nazionali con pareggio per 0-0 tra Pavia e Genoa. La stessa sfida ma per i Giovanissimi Nazionali andrà in scena, sempre al Mascherpa, mercoledì alle ore 15. I campionati Allievi e Giovanissimi Nazionali riprenderanno poi il prossimo week end con la prima di ritorno che vedrà la doppia sfida Pavia-Juventus al Mascherpa domenica. Sabato, sempre al Mascherpa è in programma il recupero degli Allievi regionali A tra Pavia e Reggiana. (e. v.)

Il film della partita



5' Beretta trasforma il rigore dell'1-0



43' Finocchio spreca da due passi l'occasione del pareggio



45' Beretta potrebbe raddoppiare ma Leonarduzzi in extremis devia il tiro in angolo



24' della ripresa Kovacsik salva di piede su Malgrati



26' Cesca segna in contropiede il 2-0



30' La Camera chiude il conto con un tiro da fuori